

BANDO RECUPERO BENI ARTISTICI 2017

Emanato ai sensi dell'art. 2 lett. d) del Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2017.

1. Premessa

La Fondazione Friuli (di seguito Fondazione), al fine di **favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** indice il bando a tema **Restauro beni artistici**, mirato a cofinanziare progetti e iniziative di terzi.

2. Obiettivi

Il presente bando persegue i seguenti obiettivi:

1. La tutela e la valorizzazione di beni storico-artistici presenti sul territorio delle provincie di Udine e Pordenone;

2. L'incentivo alla conoscenza e alla fruizione di tali beni.

Attraverso un contributo finanziario a carattere integrativo, la Fondazione parteciperà alle spese per interventi di manutenzione, protezione, restauro e valorizzazione di:

- a) beni mobili culturali (statue, pale, beni librari, etc.) sottoposti alla tutela del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- b) apparati decorativi di pregio (affreschi, decorazioni di pavimentazioni, etc.) presenti in edifici sottoposti a vincoli di tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

3. Stanziamento

Per tale scopo viene stanziato un **plafond di € 500.000**. I fondi verranno assegnati nella misura massima del 50% dei costi preventivati e comunque entro il limite massimo individuale di € 20.000 per interventi conformi alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, lett. h) del DPR n. 917/86 e all'art. 1, comma 1, del D.L. 83/14.

4. Pubblicazione

Il Bando viene pubblicato sul sito della Fondazione (www.fondazionefriuli.it - sezione Bandi) e di esso viene data notizia attraverso i mass media.

5. Soggetti destinatari

La partecipazione è riservata a:

- a) istituzioni o enti pubblici;
- b) enti religiosi (comprese le Parrocchie);
- c) fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che curano attività culturali o svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico coerenti con le finalità statutarie della Fondazione.

Tali enti per partecipare al bando devono avere la disponibilità del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario **ed essere in possesso del nulla osta della Soprintendenza, rilasciato in data antecedente al 23 gennaio 2017.**

6. Soggetti esclusi

Non vengono effettuati interventi, né diretti né indiretti, a favore di:

- 1) persone fisiche;
- 2) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con le eccezioni previste dal d.lgs. 153/99.

7. Presentazione della domanda

7.1 Termini

La richiesta di contributo dovrà essere presentata compilando l'apposito [modulo ROL \(Richieste On Line\)](#), presente sul sito internet della Fondazione www.fondazionefriuli.it/Sezione bando Restauri.

E' necessario compilare il modulo in tutte le sue parti seguendo le indicazioni relative a ciascun campo della richiesta. Nell'ultima schermata di compilazione del modulo dovranno essere allegati (upload) i documenti indicati al punto 7.2.

La domanda on line (stampa definitiva) dovrà essere stampata, **sottoscritta dal legale rappresentante**, scansionata e caricata (upload) come indicato nella procedura. La richiesta, validamente completata solo dopo tale caricamento, dovrà improrogabilmente **pervenire entro il giorno 15 marzo 2017**.

7.2 Documentazione da produrre

Al "Modulo di richiesta" vanno obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto vigente dell'ente richiedente;
- b) bilancio consuntivo dell'ultimo anno e bilancio preventivo dell'anno in corso;
- c) relazione tecnica composta da: relazione storico artistica, descrizione dello stato di fatto, intervento proposto;
- d) delega ad intervenire nel caso in cui il bene non sia di proprietà del richiedente;
- e) autorizzazioni della Soprintendenza competente (non antecedenti a 5 anni);
- f) computo metrico o preventivi dettagliati di spesa;
- g) documentazione fotografica.

La mancanza, la non veridicità, ovvero la non completezza, di uno o più documenti, determina l'inammissibilità della richiesta.

Per gli enti ecclesiastici sono altresì obbligatori:

- lettera di trasmissione da parte dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi alla Soprintendenza;
- autorizzazione dell'Ordinario diocesano all'esecuzione dell'intervento.

I documenti sub a) e b) non sono necessari per enti pubblici ed ecclesiastici.

8. Procedura di selezione e valutazione dei progetti

8.1 Verifica dell'ammissibilità formale

Non vengono ammesse le domande presentate:

- a) da soggetti che non possono essere destinatari di contributo (si veda il punto 5 del presente bando);
- b) oltre il termine previsto dal bando;
- c) incomplete ovvero sprovviste di uno o più degli allegati richiesti;
- d) prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

Non sono ammesse più domande da parte dello stesso ente (sia in qualità di proprietario che di delegato autorizzato).

8.2 Verifica della coerenza

Sono giudicati non coerenti rispetto alle finalità del presente bando i progetti:

- a) riferiti ad ambiti territoriali diversi da quello considerato;
- b) per i quali non sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti;
- c) che prevedano il finanziamento di spese sostenute in data antecedente alla pubblicazione del bando.

8.3 Valutazione di merito

Ai fini della valutazione sono considerati criteri preferenziali:

1. la rilevanza del bene oggetto di restauro per il territorio di riferimento;
2. l'urgenza dell'intervento in relazione al suo stato di degrado;
3. la capacità di aumentare il numero dei suoi fruitori e di inserirsi in un circuito culturale;
4. la sostenibilità dell'intervento a livello di cofinanziamento già acquisito;
5. la presenza di accordi di rete con enti pubblici e/o privati;
6. l'incremento delle prospettive occupazionali nel settore.

9. Risultati della valutazione

A conclusione della procedura di selezione, sul sito della Fondazione www.fondazionefriuli.it verrà reso pubblico l'elenco dei progetti selezionati.

L'esito della selezione, sia positivo che negativo, verrà direttamente comunicato ai soggetti richiedenti.

I beneficiari, con i quali verrà sottoscritta apposita convenzione, dovranno avviare i lavori di restauro entro un anno dalla notifica dell'assegnazione del contributo e concluderli entro 24 mesi dal loro inizio.

Non sono ammesse variazioni nelle destinazioni d'uso dei finanziamenti assegnati.

10. Erogazione dei contributi

Il contributo verrà erogato di norma a progetto ultimato in un'unica soluzione.

L'erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla presentazione di:

1. una rendicontazione conforme al preventivo di spesa; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e piano previsionale potranno comportare la riduzione proporzionale del contributo assegnato;
2. una relazione sulla realizzazione del progetto e sui risultati ottenuti, corredata dalla documentazione fotografica del bene restaurato in formato digitale.

La Fondazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa e di effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue ricadute.

Con l'accettazione del contributo il soggetto beneficiario autorizza l'uso della documentazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale iconografico presentato ai fini di pubblicazione a stampa o digitale.

11. Pubblicità

Ogni iniziativa di comunicazione del progetto finanziato che il beneficiario intenderà sviluppare, dovrà essere concordata con la Fondazione; diversamente quest'ultima si riserva di intraprendere ogni azione a tutela della propria immagine, ivi compresa la possibilità di revoca dell'impegno finanziario assunto.

Per ogni progetto realizzato dovrà essere organizzato un evento, coinvolgendo le Autorità civili, la cittadinanza e la stampa.